

RELAZIONE PROGRAMMATICA DELLA PRESIDENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2026

Gentili Colleghe e Colleghi,

in ossequio a quanto disposto dall'art. 19 del D.lgs. 28 giugno 2005 n. 139, e dal vigente Regolamento di Contabilità del nostro Ordine, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di previsione per l'esercizio 2026, cui si accompagna la presente Relazione Programmatica.

L'attuale Consiglio dell'Ordine, concluderà il proprio mandato a febbraio 2026, e ha dimostrato, con le attività effettuate, la concretezza del proprio programma, caratterizzato principalmente da 4 aree di intervento:

- La Promozione della Professione;
- I Rapporti con le Istituzioni;
- La Formazione e la Crescita Professionale degli Iscritti e in particolare dei Giovani;
- Il Supporto ai Colleghi e il loro Coinvolgimento.

Il Consiglio che subentrerà a febbraio 2026 troverà progetti avviati e finanziati, procedure organizzative stabilizzate, relazioni istituzionali attive. Il bilancio preventivo 2026 consente di proseguire senza interruzioni, aggiornando le priorità e ampliando le sinergie con il territorio, per trasformare i risultati conseguiti in valore stabile per gli iscritti e per la comunità economica.

La **Promozione della Professione** ha occupato un posto importante nei progetti del quadriennio di mandato.

Sebbene l'andamento delle nuove iscrizioni all'Albo, per il nostro Ordine, registri un andamento di leggera crescita, in contro tendenza rispetto al dato nazionale, risulta da attenzionare il segnale che registra una riduzione del numero degli Iscritti al Registro dei Tirocinanti.

Buona è l'affluenza dei tirocinanti di Treviso al Corso di Formazione finalizzato al sostenimento dell'esame di Stato che anche quest'anno viene gestito unitariamente con gli altri Ordini del Triveneto,

tramite l'Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie e la nostra Scuola di Formazione Professionale costituita dal 1997 dal nostro Ordine insieme all'Ordine di Venezia.

Siamo di fronte all'opportunità di valorizzare le nostre attività anche in forme di consulenza nuove che potranno attrarre i giovani a intraprendere la nostra professione.

Importante sarà la preparazione per la nuova rendicontazione delle imprese verso i temi di sostenibilità e la conseguente attività di *assurance*, parimenti le attività che graviteranno intorno al "Tax control framework" che richiedono ci si attivi per arrivare preparati sull'argomento.

L'Ordine si impegna a fornire percorsi di formazione per rafforzare le competenze ed eventi per comunicare il ruolo centrale della nostra professione.

Per quanto riguarda i **Rapporti con le Istituzioni**, sono proseguiti nel corrente anno iniziative che confido troveranno un ulteriore sviluppo nel corso del 2026:

a) **Rapporti con il Tribunale di Treviso**

Verrà mantenuta l'attività di collaborazione e supporto al Tribunale di Treviso, mirata sia all'approfondimento di tematiche giuridiche, con particolare riferimento a quelle correlate alla recente entrata in vigore del Codice della Crisi, sia alla predisposizione di prassi virtuose, funzionali all'ottimizzazione dei rapporti tra professionisti e magistrati.

Proseguirà l'attività di supporto al Tribunale per la verifica nell'interesse dei colleghi dei requisiti per:

- l'iscrizione negli elenchi dei professionisti che provvedono alle operazioni di vendita
- l'iscrizione all'Albo CTU e Periti.

b) **Rapporti con il Registro delle Imprese e con la CCCIA**

Proseguiranno i lavori del Tavolo di Confronto permanente esistente tra gli Ordini di Treviso e Belluno e il Registro delle Imprese.

Attenzione verrà riservata anche ai rapporti con la Camera di Commercio, con la quale continuerà la collaborazione, cercando una condivisione di temi da affrontare.

È prevista una intensificazione degli eventi e i progetti in virtù della convenzione tra il nostro Ordine, Venicepromex - Agenzia per l'internazionalizzazione s.c.a.r.l., l'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto e Assocamerestero - Associazione delle Camere di Commercio italiane all'estero. Saranno attività che ci vedranno protagonisti sul territorio, in linea con il ruolo che ci è attribuito.

c) Rapporti con L'Agenzia delle Entrate

Nel corso dell'ultimo anno, l'Ordine ha continuato a curare i rapporti istituzionali con l'Agenzia delle Entrate partecipando, tramite un proprio delegato, alle riunioni dell'Osservatorio Regionale istituito presso la Direzione Regionale del Veneto.

Con l'intento di migliorare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza nella gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Entrate, l'Ordine ha attivato un canale dedicato di ascolto nell'ambito di un progetto più ampio di dialogo con gli Iscritti. Attraverso questo strumento, i Colleghi potranno segnalare eventuali problematiche o disfunzioni riscontrate nei rapporti con l'Agenzia, consentendo così all'Ordine di intervenire tempestivamente per rappresentare e risolvere le criticità emerse.

d) Rapporti con INPS e INAIL

Auspichiamo che nel 2026 venga dato maggior seguito ai contenuti della convenzione sottoscritta con l'INPS. Tale convenzione si propone di regolare i rapporti tra gli Iscritti e l'Istituto per lo sviluppo della formazione; in particolare l'INPS si impegnerà a fornire la necessaria formazione sugli strumenti informatici dell'Istituto ormai obbligatori per noi intermediari, quali ad esempio Cassetto Previdenziale Aziende, quello Artigiani e Commercianti e quello CoCoCo, o il portale Cig e Fondi.

Intendiamo proseguire la collaborazione con i vertici della direzione INAIL per l'organizzazione di eventi formativi a beneficio dei nostri Iscritti.

e) Rapporti con l'Associazione Industriali

L'Ordine riserva una particolare attenzione ai rapporti con i rappresentanti del mondo produttivo, cui sono tra l'altro dedicati gli studi e le ricerche che da anni vengono portati avanti in collaborazione con l'Università di Venezia.

f) Rapporti con l'Università

Abbiamo previsto il rinnovo della convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia per i progetti di ricerca sull'ISP (il nostro *indice sintetico di performance*) finalizzati soprattutto all'iniziativa, ormai tradizionale, denominata "Eccellenze del Nord Est".

Abbiamo confermato la linea dedicata alla collaborazione con l'Università, con programmi orientati a ricadute operative per gli studi e per il territorio. La partnership accademica è fondamentale per portare evidenze, dati e metodologie che migliorano le decisioni dei professionisti e della Pubblica Amministrazione.

La terza area di Intervento prevista dal Programma riguarda la **Formazione e la Crescita Professionale** degli Iscritti.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi dell'attività di Formazione Professionale Continua, l'ODCEC di Treviso continuerà ad avvalersi della struttura e dell'organizzazione della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per la realizzazione delle iniziative formative e il coordinamento di convegni ed eventi.

Per quanto attiene ai progetti correlati alle **Attività di supporto e di servizio ai Colleghi**, assumerà un ruolo strategico il progetto Next Stop: Commercialisti.

Progetto che avrà l'obiettivo di far incontrare gli studi dei commercialisti di Treviso con i potenziali collaboratori e tirocinanti. Un progetto che avrà come data di partenza il 29 gennaio 2026 con incontri in presenza e che si snoderà nei 60 giorni successivi mediante incontri on line in una piattaforma per quale l'Ordine ha investito delle risorse. Si tratta di un progetto pilota ben accolto dalle numerose istituzioni che ci hanno dato il patrocinio.

Il bilancio previsionale 2026 è improntato sul principio della continuità e auspichiamo venga mantenuta e rafforzata l'attività di coordinamento con tutti gli altri Ordini del Triveneto, oggi riuniti in un vero e proprio "Sistema", composto dalla Conferenza dei Presidenti, dal nostro storico giornale "Il Commercialista Veneto", dall'Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie e dalla Scuola di Alta Formazione Triveneta.

Un Sistema in cui l'Ordine di Treviso ha sempre creduto e crede fermamente e che è e sarà sempre più in grado di proporre iniziative e servizi a favore di tutti i Colleghi, oltre che di garantire una forte rappresentanza nelle più alte sedi istituzionali.

Continueranno le iniziative finalizzate al contrasto dell'abusivismo, da un lato attraverso l'evidenziazione delle peculiarità che ci distinguono rispetto a coloro che non sono Iscritti all'Albo, in particolare nell'assistenza alle imprese, alle istituzioni e ai privati cittadini, dall'altro attraverso la tutela dell'immagine della professione in tutte le sedi competenti, specialmente attraverso una sensibilizzazione degli organi di stampa e dei *media* in merito alla rilevanza del problema per la nostra categoria.

Continuerà il dialogo con gli Iscritti, attraverso l'invio di questionari *on line*, che cercheranno di intercettare problemi e argomenti di interesse comune, alcuni dei quali già individuati e approvati dalla Commissione Istituzionale appositamente costituita a tal fine.

Sul fronte del rapporto con le Casse di Previdenza e di Assistenza l'Ordine sarà attento a confrontarsi sulle problematiche previdenziali degli Iscritti attraverso la fattiva collaborazione con i delegati territoriali.

Abbiamo attivato un capitolo di spesa dedicato all'Associazione dei Commercialisti Difensori Tributarî del Veneto (ACDT), il cui Presidente è un collega del nostro Ordine. La scelta darà continuità all'impegno dell'Ordine a tutela del diritto di difesa e del contraddittorio preventivo, rafforzando la collaborazione con magistratura tributaria, Università e Amministrazione finanziaria. L'obiettivo è sostenere iniziative di studio, aggiornamento e buone pratiche che migliorino la qualità del contenzioso e riducano l'incertezza per imprese e cittadini. È un passo fondamentale per valorizzare le competenze dei commercialisti nella giustizia tributaria e nel dialogo istituzionale.

È stato mantenuto il supporto all'Unione Giovani, consolidando un percorso che integra formazione tecnica, competenze trasversali e networking intergenerazionale. Il nostro impegno si tradurrà in tutoraggio all'abilitazione, percorsi su tecnologie per lo studio, soft skills e coinvolgimento nelle Commissioni. Investire sui giovani è fondamentale per garantire ricambio, qualità della consulenza e tenuta del sistema ordinistico nel medio periodo.

Piano anticorruzione e trasparenza 2026 (triennio 2024-2026)

Il nostro Ordine, in quanto Ente Pubblico non Economico, deve porre in essere le procedure e le attività volte alla prevenzione e alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, attraverso l'adozione di strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, dell'imparzialità e del buon andamento della funzione amministrativa dell'Ordine.

Per l'anno 2026, il Consiglio dell'ODCEC di Treviso provvederà a confermare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza triennio 2024-2026 e relativi allegati, come da delibera ANAC n. 777/2021.

Al riguardo riporto gli obiettivi del Piano Anticorruzione 2024-2026 che sono confermati invariati:

Obblighi inerenti all'anticorruzione

OBIETTIVO STRATEGICO 1: Incrementare l'efficacia dell'azione di vigilanza in materia di anticorruzione e trasparenza, in modo da far emergere e contrastare eventuali fenomeni patologici, anche con particolare riferimento all'accesso civico.

Durata: triennio 2024-2026

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa dell'ODCEC.

Motivazione delle scelte: Il PTPC costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni delle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica un processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Azioni:

- Redazione del PTPC e del PTTI quale sezione del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- Adottare, per quanto possibile, le misure proposte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni (dipendenti e consiglio) al processo di elaborazione del PTPC;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- Individuare eventuali servizi di supporto, anche esterni, al RPC.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: Garantire la trasparenza e l'integrità

Durata: triennio 2024-2026

Finalità da conseguire: Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo, per ciascun Ordine, di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, anche all'interno del PTPC. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dell'ente e del RPCT e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'Ordine (art. 46, d.lgs. n. 33/2013).

Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza, nel sito istituzionale rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato dell'Ordine. Obiettivo è ampliare l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

Azioni:

- Adozione PTTI all'interno del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle eventuali pubblicazioni ulteriori;
- Adozione, per quanto possibile, delle misure necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;
- Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione, anche in tema di anticorruzione.

Per gli obiettivi 1 e 2 si prevedono di impiegare:

- risorse finanziarie: € 3,50 per numero di Iscritti al 31.12 di ogni anno;
- risorse umane: RPCT, Referente;
- risorse strumentali: risorse normalmente in uso all'Ordine.

Nel rispetto delle procedure stabilite, è stato avviato e continuerà il monitoraggio costante di tutte le attività necessarie, sia dal punto di vista formale che sostanziale, per favorire un continuo miglioramento dei processi, non solo organizzativi, ma anche culturali. Nel frattempo, sono già state implementate una serie di procedure che permettono di automatizzare la protocollazione e la raccolta dei dati degli Iscritti, sempre in conformità con la normativa sulla privacy. Questi interventi hanno portato a un significativo miglioramento delle funzionalità dell'Ordine, aumentando sia l'efficacia che l'efficienza complessiva.

In questa direzione inoltre dovrà andare anche l'attività di transizione al digitale richiesta dall'AGID, che prevede un percorso obbligatorio di ulteriore digitalizzazione dell'attività dell'Ordine.

Antiriciclaggio

Sul tema Antiriciclaggio, il nostro Ordine in quanto Ente con potere di autoregolamentazione, così come definito dalla vigente normativa, assume specifici obblighi di informazione, formazione e monitoraggio dei propri Iscritti.

Il Gruppo di Lavoro Antiriciclaggio, appositamente costituito a tal fine, ha organizzato un'apposita area presente nel nostro sito, ove è presente una copiosa bibliografia normativa e numerose guide multimediali agli adempimenti legati all'antiriciclaggio.

Rimane l'attenzione su questo tema tanto da prevedere per il 2026 un'intensificarsi di momenti formativi.

Comitato Pari Opportunità

Verrà sostenuta l'attività del Comitato Pari Opportunità che avrà come principale obiettivo la predisposizione del bilancio di genere dell'Ordine, con il coinvolgimento degli Iscritti ai quali verrà somministrato un questionario. Mi auguro che venga raggiunta se non superata la percentuale delle risposte che lo scorso anno è stata dell' 73,14%, a testimoniare la sensibilità e la maturità degli Iscritti al nostro Ordine su questi temi, nonché il senso di appartenenza dando un riscontro alle iniziative intraprese.

Determinazioni in ordine alle quote di iscrizione per l'anno 2026

Alla data del 27 novembre 2025 il totale degli Iscritti all'Albo (sezione A "commercialisti" e sezione B "esperti contabili") risulta essere di 1619 unità, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (al termine del quale gli Iscritti erano 1604).

Gli iscritti all'Elenco Speciale ad oggi sono pari a 22 unità contro 20 unità rispetto all'anno precedente.

Le STP iscritte alla sezione speciale sono 47.

Per quanto riguarda gli iscritti al Registro Tirocinanti, la situazione risulta essere la seguente e in linea con lo scorso anno: n. 81 tirocinanti di cui 68 nella sezione A e 13 nella sezione B.

Riguardo le nuove iscrizioni all'Albo per l'anno 2026, considerato l'andamento degli ultimi tempi, sono stati stimati 35 nuovi ingressi.

Il Consiglio Nazionale ha comunicato, con informativa n. 144/2025 del 20/10/2025, che è confermata per l'anno 2026 la quota da riversare allo stesso, che per il 2024 aveva visto un aumento di € 20,00. Tale aumento ha avuto, nel 2025 e nel 2024, un effetto pressoché neutro per il nostro Ordine dal momento che ci è stato riconosciuto un contributo straordinario di euro 20 per iscritto in considerazione delle rilevanti incombenze derivanti dalla costante evoluzione della normativa che interessa la professione.

In questo contesto, nonostante l'impatto non indifferente delle dinamiche inflattive sui costi di gestione, soprattutto sui costi del personale, il Consiglio si è impegnato e ha reso possibile lasciare invariate anche per l'anno 2026 le quote di iscrizione all'Ordine, che ricordo sono inalterate dal 2016.

La decisione di non aumentare le quote di iscrizione rappresenta un segno di attenzione nei confronti dei Colleghi e testimonia la volontà di operare con la massima efficienza, valorizzando sinergie ed economie, senza tuttavia rinunciare alla realizzazione delle iniziative e dei progetti già programmati.

Il bilancio preventivo è stato costruito in **continuità**: salvaguarda l'equilibrio economico-finanziario e assicura la prosecuzione dei progetti avviati, con priorità su formazione di qualità, giovani, giustizia tributaria, università e innovazione. Consegniamo un impianto solido, sostenibile e misurabile, con l'auspicio che chi coglierà il testimone prosegua su questa rotta, affinando gli indicatori di risultato e ampliando le sinergie istituzionali a beneficio del territorio.

Nel ringraziare i Consiglieri dell'ODCEC di Treviso, il Collegio dei Revisori, i Componenti del Consiglio di Disciplina Territoriale, i componenti del Comitato pari Opportunità, i delegati alle Casse di Previdenza e assistenza, i Colleghi delle Commissioni Istituzionali e di Studio e dei Comitati Tecnici, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione DCEC, e le dipendenti dell'ODCEC e della Fondazione, Vi invito, dopo aver ascoltato le relazioni del Tesoriere e del Collegio dei Revisori, ad approvare il conto preventivo 2026 in Vostro possesso, redatto in base ai preconsuntivi e alle ipotesi che rispecchiano le politiche gestionali e gli indirizzi programmatici del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso.

Treviso, 10 novembre 2025

LA PRESIDENTE

f.to Camilla Menini